

**Protocollo attuativo di sicurezza, per la ripresa delle
attività del calcio dilettantistico e giovanile nella
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, finalizzato
al contrasto alla diffusione del COVID-19
nell'ambiente sportivo a tutela primaria della salute
degli atleti, dei dirigenti, degli allenatori, delle
famiglie e di tutti gli utenti**

RiprendiAMOilCALCIO-inSicurezza

Versione Reg.FVG-1.1



Protocollo attuativo di sicurezza, per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, finalizzato al contrasto alla diffusione del COVID-19 nell'ambiente sportivo a tutela primaria della salute degli atleti, dei dirigenti, degli allenatori, delle famiglie e di tutti gli utenti

| | |
|---|---------|
| PREMESSA | pag. 2 |
| INFORMAZIONI PRINCIPALI | pag. 4 |
| 1. ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALL'INIZIO DELL'ATTIVITA' | pag. 5 |
| 2. DELEGATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO (DAP) | pag. 8 |
| 3. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI | pag. 9 |
| 4. INGRESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO DEL PERSONALE INTERNO | pag. 9 |
| 5. INGRESSO IN SOCIETA' SPORTIVA DEI FORNITORI ESTERNI | pag. 10 |
| 6. SPOGLIATOI | pag. 11 |
| 7. INFERMERIA | pag. 11 |
| 8. MAGAZZINI | pag. 11 |
| 9. CHIOSCO/BAR SOCIETRI (OVE PRESENTI) | pag. 11 |
| 10. ACCESSO DEL PUBBLICO SULLE GRADINATE E SPALTI | pag. 12 |
| 11. SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA | pag. 12 |
| 11.A.1 ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO | pag. 13 |
| 11.A.1 Persone non appartenenti al Gruppo squadra | pag. 13 |
| 11.A.2 Arrivo squadre e arbitri | pag. 14 |
| 12. GESTIONE EVENTUALI INFORTUNI | pag. 15 |
| CONDIVISIONE, APPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO ATTUATIVO | pag. 16 |
| ADDENDUM: REQUISITI IGIENICI DI CARATTERE GENERALE | pag. 17 |
| ADDENDUM: RESPONSABILITA' DEI LEGALI RAPPRESENTANTI/PRESIDENTI | pag. 19 |
| ADDENDUM: EVENTUALE NOMINA DEL MEDICO SOCIALE E RAPPORTI CON IL DAP | pag. 20 |
| ADDENDUM: NORME IGIENICHE E PRECAUZIONI SPECIFICHE PER ATTIVITA' DI CHIOSCO E BAR | pag. 21 |
| ALLEGATI | pag. 25 |





PREMESSA

L'inizio delle attività sportive dilettantistiche di squadra "di contatto" e, nella fattispecie, del gioco del calcio, rappresentano un fattore di ripresa sociale ed economica imprescindibile e presupposto per un parziale ritorno alla "normalità" dopo un difficile e prolungato periodo di inattività. Un indubbio passo in avanti verso il ripristino della "normale" vita sociale e sportiva finalizzata al recupero del benessere fisico e psicologico degli atleti e, più in generale, degli appassionati di calcio.

La ripresa, in sicurezza, delle attività calcistiche dilettantistiche non è altro che frutto della determinazione delle Società sportive della Regione per ristabilire un modello di normalità che è sembrato giusto assecondare in ogni modo e con ogni mezzo. Essa rappresenta, anche, un'opportunità di rilancio del sistema, in un contesto completamente mutato e certamente inedito rispetto al passato, che va sfruttata al meglio seppure in un'ottica di radicale cambiamento e di compromesso imposto dal momento emergenziale che si sta vivendo. L'impulso e la determinazione del movimento calcistico regionale di ritornare alla "normalità" risulta talmente forte ed evidente che non poteva, in alcun modo, essere ignorato.

Il presente Protocollo attuativo di sicurezza anticontagio è stato redatto avuto il giusto riguardo alle norme nazionali che si sono succedute nel tempo attraverso l'emanazione di specifici DPCM (non ultimo il DPCM 7 agosto 2020), da parte del Governo nazionale, alle norme regionali che, allo stesso modo si sono susseguite con l'evolversi della situazione di emergenza epidemiologica in essere, attraverso specifiche Ordinanze contingibili ed urgenti (non ultima l'Ordinanza contingibile ed urgente n.20/PC del 30 giugno 2020), promulgate dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, e dai Protocolli attuativi emanati dalla F.I.G.C. a tutela della salute degli atleti e degli operatori sportivi coinvolti nello svolgimento delle attività sportive di che trattasi.

Il presente documento, frutto del lavoro collegiale dell'apposito Comitato istituito in seno alla Delegazione regionale del FVG della L.N.D. con il contributo tecnico di esperti della materia, ed approvato nel corso degli incontri dei primi di settembre 2020, redatto nel rispetto dei principi di collegialità, proporzionalità e ragionevolezza, oltre che di semplificazione, ha come obiettivo principale quello di assicurare, attraverso la predisposizione di regole semplici e chiare, certezza nei comportamenti e omogeneità nell'applicazione delle stesse su tutto il territorio regionale.





L'elaborato che segue è stato redatto, anche, prendendo nella giusta considerazione le risultanze dell'elaborazione dei questionari che sono stati somministrati a tutte le Società sportive dilettantistiche della Regione e valutando attentamente i punti di forza e le criticità del sistema che sono chiaramente emerse. In tale contesto collaborativo sono state, altresì, valutate positivamente le osservazioni e le critiche che ogni Società ha ritenuto di formulare e che sono servite per meglio calibrare ogni aspetto regolamentare.

Infine, il presente documento sarà assoggettato a progressive implementazioni e revisioni, qualora si rendessero necessarie in funzione dell'andamento dell'emergenza epidemiologica COVID-19 nel contesto regionale o in virtù di regole o norme nazionali, regionali o associative, sopravvenute in ordine a fattispecie concrete.

Il Protocollo attuativo rappresenta un sistema di regole da osservare, e far osservare, da parte di tutti i destinatari sulla base di principi di autodisciplina e di autoresponsabilizzazione dei singoli, nei confronti di sé stessi e della collettività. Sul tema specifico va richiamata la responsabilità individuale degli atleti e degli operatori sportivi, sia sul campo che al di fuori di esso con l'adozione di comportamenti consoni al momento attuale, non sottovalutando, infine, il profilo educativo degli allenatori e dei dirigenti societari.

Il mancato rispetto delle disposizioni normative potrebbe, in ultima istanza, comportare responsabilità e conseguenti sanzioni secondo le specifiche previsioni legislative.

Ogni Società potrà applicare, a sua discrezione in tutto o in parte, le regole contenute nel protocollo nazionale della FIGC di cui al documento del 10 agosto 2020.





INFORMAZIONI PRINCIPALI

Il presente protocollo attuativo è principalmente rivolto a tutta l'utenza che, per diverse ragioni, frequenta ed utilizza le strutture sportive della Società dilettantistiche regionali, intendendosi per utenza tutti gli operatori sportivi (atleti, allenatori, istruttori, arbitri, dirigenti sportivi ed amministrativi, medici, altro personale sanitario e collaboratori generalmente intesi), i gestori degli impianti sportivi e i componenti ed accompagnatori familiari degli atleti frequentanti gli impianti medesimi.

I principali cardini del protocollo sono rappresentati dai seguenti punti:

- 1) Autocertificazione sullo stato di salute e sui contatti avuti di recente (vedasi allegato sub.1);
- 2) Certificazioni d'idoneità medico-sportiva Agonistica;
- 3) Rispetto delle regole igienico-sanitarie di prevenzione e diffusione del contagio;
- 4) Svolgimento di attività di formazione e informazione sulle problematiche legate alla diffusione dell'epidemia da COVID-19 ad opera di educatori sportivi, dirigenti, tecnici, medici e genitori nei confronti degli atleti, al fine di migliorarne costantemente i livelli di coscienza dei rischi connessi alla trasmissione delle malattie infettive e in particolare della SARS-CoV-2;

In relazione al punto 1), ove la Società avesse un sito *internet* proprio, sarà cura di quest'ultima mettere a disposizione della sua utenza, un modello di autocertificazione scaricabile dal sito societario. Ciò anche per accelerare le operazioni di accesso alla struttura sportiva mediante modelli precompilati e sottoscritti prima dell'accesso.

La Società o l'Associazione sportiva, attraverso le modalità più adeguate ed efficaci, informa tutti gli atleti e chiunque entri presso gli impianti sportivi circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo o consegnando all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali dell'impianto sportivo, appositi cartelli divulgativi o opuscoli pieghevoli informativi o, ancora, mediante sistemi informatici egualmente efficaci riguardanti:

- 1) Le modalità di trasmissione del virus Covid – 19 e principali sintomi;
- 2) individuazione dei fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus e dei meccanismi di trasmissione del virus prevalentemente per via aerea e per contatto;
- 3) Il decalogo delle principali regole igieniche, di prevenzione e protezione da seguire per contrastare la diffusione delle infezioni da COVID-19 nell'ambiente sportivo a tutela primaria della salute;





- 4) L'obbligo, da parte dell'utenza, di informare tempestivamente e responsabilmente la Società calcistica della presenza di qualsiasi sintomo da COVID-19 concomitanti con la presenza negli spazi societari, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle altre persone presenti (Vedasi Piano di gestione persona sintomatica COVID-19 negli spazi societari);
- 5) L'obbligo d'informare l'utenza sulle procedure e sui principali protocolli adottati dalla società;

In ogni caso la Società o l'Associazione sportiva ha l'onere di informare l'utenza tutta che accede ai propri impianti sui seguenti obblighi e impegni:

- a) di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di informare della circostanza il proprio medico di famiglia;
- b) la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere presso l'impianto sportivo e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc..) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e di rimanere presso il proprio domicilio;
- c) l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità competenti e del Legale rappresentante/Presidente della Società nel fare accesso all'impianto sportivo (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, indossare la mascherina protettiva ove previsto, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- d) l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Legale rappresentante/Presidente, o ove nominato il DAP, della Società della presenza di qualsiasi sintomo da COVID-19, sia durante l'espletamento della prestazione sportiva che dopo di esso, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle altre persone;

1. ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALL'INIZIO DELL'ATTIVITA'

Prima dell'inizio di ogni attività la Società o l'Associazione sportiva ha l'onere di effettuare un'analisi della struttura sportiva (o delle strutture sportive) per individuare gli eventuali punti di criticità rispetto all'applicazione del protocollo attuativo e nel rispetto del divieto di assembramenti e del distanziamento sociale ovvero, in alternativa, l'uso di mascherine sociali o chirurgiche o ogni altro dispositivo equivalente.





Ogni Società o l'Associazione sportiva, per tali attività, potrà avvalersi del contributo di professionista esperto in materia di prevenzione e protezione, ovvero di provvedere autonomamente, verificando:

- 1) I flussi di circolazione delle persone all'interno degli impianti di competenza;
- 2) Gli ingressi e le uscite delle strutture, possibilmente distinti;
- 3) La predisposizione di apposita cartellonistica di sicurezza contenente le informazioni necessarie da fornire all'utenza per il rispetto delle regole di igiene, di prevenzione e protezione da seguire per contrastare la diffusione delle infezioni da COVID-19 nell'ambiente sportivo a tutela primaria della pubblica salute (vedasi allegato sub.4);
- 4) La predisposizione di uno o più "Registri delle presenze" (vedasi allegato sub.5) nella sede, o nelle diverse sedi, della Società per la registrazione dei presenti. Si suggerisce di predisporre un registro da vidimare preventivamente e, una volta compilato, da conservare agli atti della Società a disposizione delle Autorità competenti. Tali registri dovranno essere conservato per almeno 14 giorni, dalla data di fine compilazione, nel rispetto della normativa sull'acquisizione e conservazione dei dati sensibili personali.
- 5) La facoltà di effettuare la misura della temperatura corporea a tutti coloro che accedono all'impianto, ad ogni accesso.
- 6) Nei luoghi chiusi, negli uffici aperti al pubblico e nei luoghi ove il personale fosse costretto a svolgere le proprie attività senza poter attuare il distanziamento interpersonale di 1 mt. è prevista l'installazione di barriere "antirespiro", in plexiglass o similare;
- 7) Va garantita l'adeguata areazione dei locali societari, ove possibile, attraverso l'apertura periodica e frequente delle finestre;
- 8) Nei locali societari, ove presenti impianti di riscaldamento/condizionamento ad aria, va esclusa, ove possibile, la quantità d'aria di ricircolo mediante maggior afflusso di aria esterna e vanno attuate specifiche attività di filtrazione dell'aria con filtri ad alta efficienza destinati a diminuire la quantità di *aerosol*. Detti filtri dovranno essere assoggettati a frequenti pulizie ed igienizzazioni con adeguate metodiche di tipo professionale;
- 9) Va assicurata l'affissione di varia cartellonistica informativa contenete ogni informazione ritenuta utile. In tale contesto verranno predisposti e pubblicati sul sito della LND-FVG, in apposita pagina *web*, dei fac-simili di cartellonistica scaricabile da chiunque ne avesse l'interesse;





- 10) La Società avrà la facoltà di divulgare sia agli operatori sportivi che all'utenza frequentante le strutture apposito materiale informativo, sia in formato cartaceo che digitale da pubblicare sul sito o inviare nominativamente via *e-mail*. Anche in questo caso verranno predisposti e pubblicati sul sito della LND-FVG, in apposita pagina *web*, dei fac-simili di opuscoli divulgativi scaricabili da chiunque ne avesse l'interesse;
- 11) Qualora non già effettuato, è auspicabile che ogni Società provveda all'installazione, nei luoghi più significativi o di frequente passaggio, di un sufficiente numero di *dispenser*, adeguatamente segnalati con apposita cartellonistica, anch'essa predisposta e scaricabile dal sito della LND-FVG, di gel igienizzante delle mani a disposizione di tutta l'utenza ed, in tale contesto, prevista un'adeguata scorta di prodotto igienizzante a base idroalcolica al 70%;
- 12) La dotazione di appositi prodotti igienizzanti da utilizzare negli ambienti societari a base di ipoclorito di sodio (varechina) allo 0,1% oppure a base idroalcolica al 70% per l'igienizzazione delle superfici maggiormente a contatto con l'utenza;
- 13) Agli operatori impiegati nelle mansioni di pulizia ed igienizzazione dei locali verranno forniti appositi DPI (guanti idonei alla manipolazione di prodotti chimici, ad es. gomma o nitrile o altri idonei indicati nella scheda del prodotto, mascherine con grado di protezione FFP2, occhiali protettivi, visiere). Per lo smaltimento dei DPI utilizzati e delle mascherine esauste si dovranno utilizzare sacchetti monouso, messi a disposizione dalla Società, da conferire, chiusi, nei rifiuti indifferenziati;
- 14) L'organizzazione di un sistema di costante pulizia ed igienizzazione mediante la predisposizione di un "Piano delle pulizie e igienizzazioni" (vedasi allegato sub.6) di tutti gli ambienti nel quale annotare scrupolosamente ogni singolo intervento, le modalità d'intervento, l'operatore ed i prodotti utilizzati. Anche in questo caso si suggerisce di predisporre un apposito documento, denominato appunto "Piano delle pulizie e igienizzazioni" dei locali societari, da vidimare preventivamente e da conservare agli atti della Società a disposizione delle Autorità competenti. A questo documento, preferibilmente, andranno allegate le procedure di pulizia ed igienizzazione e le schede tecniche dei prodotti utilizzati;
- 15) La dotazione di almeno un termometro, se non più d'uno, a raggi infrarossi per la rilevazione a distanza della temperatura corporea per ogni sito societario;
- 16) La predisposizione di un "Piano di emergenza per la gestione di una persona sintomatica COVID-19 negli spazi societari" (vedasi allegato sub.7). Specificatamente, verrà predisposto e pubblicato sul sito





della LND-FVG in apposita pagina *web* un fac-simile di “Piano di emergenza per la gestione di una persona sintomatica”, in formato editabile, scaricabili da chiunque ne avesse l’interesse ed adattabile alle necessità societarie;

- 17) La predisposizione di uno specifico “Regolamento per l’eventuale ingresso negli spazi societari dei fornitori esterni” (vedasi allegato sub.8), o più semplicemente di una procedura d’accesso;
- 18) L’uso dei mezzi societari è consentito, come di consueto, per il trasporto degli atleti, dei dirigenti e dei collaboratori della Società. Rimane convenuto che in presenza di più persone all’interno del mezzo e non potendo assicurare il distanziamento sociale va continuamente indossata, da tutti gli occupanti, la mascherina protettiva. In via prudenziale ed in ottemperanza alle specifiche norme regionali adottate per il trasporto pubblico urbano è prevista, in analogia, un’occupazione del mezzo non superiore all’80% della sua capacità complessiva. Prima dell’utilizzo del veicolo, sarà cura dell’accompagnatore autista provvedere alla pulizia e all’igienizzazione, con adeguati prodotti di cui il mezzo sarà dotato, del volante, della leva del cambio e del freno a mano, delle leve degli indicatori di direzione e, più in generale, di tutte le superfici oggetto di contatto da parte dei passeggeri.

2. DELEGATO PER L’ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO (DAP).

Il Legale rappresentante/Presidente della Società sportiva, in collaborazione con il Medico sociale, ove nominato, dovrà provvedere all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dal presente Protocollo applicativo. Nel caso in cui la Società lo ritenga opportuno potrà incaricare formalmente, attraverso specifica delega di funzioni (vedasi fac-simile allegato sub.9), un “Delegato per l’attuazione del Protocollo”, o più brevemente DAP, ai fini del rispetto e il controllo delle misure attuative, il quale dovrà operare anch’esso in collaborazione il Medico di riferimento societario.

Più in particolare quest’ultimi dovranno:

- acquisire e verificare le autocertificazioni (vedasi modello allegato) che tutti gli Operatori (atleti, tecnici, allenatori, collaboratori, arbitri, dirigenti, amministrativi, coadiutori, fisioterapisti, custodi e personale di servizio) che accedono alla struttura avranno l’obbligo di compilare e consegnare prima dell’accesso all’impianto;
- acquisire, analizzare e verificare la validità di tutti i certificati rilasciati per l’attività sportiva (agonistica e non) degli Operatori Sportivi;





- mantenere il Registro delle presenze (calciatori, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterapisti, massaggiatori, ecc...) nella sede degli allenamenti e, in prospettiva, delle partite;
- assicurare l'attuazione delle misure di tutela della salute degli Operatori, la formazione e l'informazione degli stessi.

Per l'espletamento di tali attività il Legale rappresentante/Presidente della Società o il DAP potranno avvalersi dell'opera di uno o più collaboratori ai quali affidare specifici compiti esecutivi.

3. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che le persone presenti negli spazi della Società sportiva adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare:

- 1) lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o laddove non sia possibile con gel alcolico. Per tali motivi la Società Sportiva mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani accessibili a tutti anche grazie a specifici *dispenser* collocati in punti facilmente individuabili anche attraverso apposita cartellonistica identificativa.
- 2) Mantenimento della distanza interpersonale minima di 1 mt., in caso di assenza di attività fisica, oppure di 2 mt. in caso di attività fisica, non necessariamente "di contatto";
- 3) Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani e di starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- 4) evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- 5) bere sempre da bicchieri monouso o da bottiglie sigillate o contenitori personalizzati;
- 6) gettare subito, in appositi sacchetti monouso ben sigillati, i fazzolettini di carta, le mascherine esauste, i guanti in lattice o altri materiali usati potenzialmente infetti.

4. INGRESSO NELL'IMPIANTO SPORTIVO DEL PERSONALE INTERNO:

Per poter accedere in Società Sportiva ciascun atleta, tecnico, dirigente e collaboratore:





- potrà essere sottoposto alla rilevazione della temperatura come indicato nel presente Protocollo attuativo (il trattamento dei dati personali avverrà secondo le modalità della disciplina sulla *privacy*) e qualora la temperatura risultasse superiore a 37,5° non potrà accedere agli spazi societari. È vietato altresì accedere alla Società Sportiva per coloro che manifestino i tipici sintomi COVID-19 (vedasi paragrafi precedenti);
- dovrà compilare l'autocertificazione prevista nel presente Protocollo attuativo (vedasi allegati);
- Dovrà evitare assembramenti all'ingresso della Società mantenendo la distanza minima di 1 metro ed indossare la mascherina protettiva.
- nel caso di ingresso in Società Sportiva di Operatori sportivi o collaboratori già risultati positivi ma guariti dall'infezione da COVID 19, sarà necessario acquisire preventivamente una dichiarazione (vedasi allegato sub.2) con richiamata (o allegata in copia) la certificazione medica da cui risulti "l'avvenuta guarigione" secondo le modalità previste, con due tamponi naso-faringei consecutivi risultati negativi, e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;

È fatto obbligo a chiunque di disporre della mascherina protettiva in tutti i luoghi dell'impianto sportivo per indossarla tempestivamente qualora non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 mt. con le altre persone ovvero negli spazi societari al chiuso.

5. INGRESSO IN SOCIETÀ SPORTIVA DEI FORNITORI ESTERNI

- I fornitori esterni, per poter accedere agli spazi della Società Sportiva, dovranno attenersi scrupolosamente al "Regolamento per l'eventuale ingresso negli spazi societari dei fornitori esterni" o, più semplicemente, ad una procedura d'accesso:
- preannunciare il loro arrivo telefonicamente o via e-mail o previo appuntamento;
- prendere preventivamente visione delle procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale della società;
- compilare e sottoscrivere l'autocertificazione (vedasi allegato sub.3);

In alternativa, ove possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri veicoli. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà, in ogni caso, usare la mascherina protettiva e attenersi alla rigorosa distanza di un metro;





In ogni caso la Società sportiva si riserva il diritto di non far accedere persone terze che non rispettino i punti sopra evidenziati.

6. SPOGLIATOI

L'accesso agli spogliatoi è consentito in piccoli gruppi, in numero di persone definito dal DAP, ove previsto, o dalla Società in relazione al mantenimento di adeguato distanziamento fra le persone e numero di docce utilizzabili in sicurezza.

Dopo ogni utilizzo gli spogliatoi verranno puliti ed igienizzati con adeguate procedure e prodotti igienizzanti mentre le operazioni così effettuate saranno oggetto di apposita annotazione sul "Registro delle pulizie e igienizzazioni".

7. INFERMERIA

L'accesso all'infermeria è consentito solo con mascherina e in un numero massimo di una persona per volta oltre al fisioterapista/massaggiatore che userà idonei DPI adeguati alla situazione (quali ad esempio: guanti in lattice, mascherina chirurgica o se richiesto dal caso con grado di protezione superiore, visiera o occhiali protettivi, ecc..). Dopo ogni utilizzo il lettino e le superfici di contatto verranno puliti e trattati con prodotti igienizzanti.

8. MAGAZZINI

L'ingresso ai magazzini della società è consentito solo ai tecnici ed ai dirigenti nel numero di uno alla volta o, se più d'uno, adeguatamente distanziati o dotati di mascherina.

9. CHIOSCO/BAR SOCIETARI (OVE PRESENTI)

L'ingresso al chiosco della società è consentito al fine dell'acquisto di cibi o bevande che verranno servite in piatti o bicchieri monouso e saranno consumate, ove possibile, all'esterno del chiosco stesso, ovvero anche all'interno dei locali rispettando l'uso di mascherina e mantenendo la distanza minima di 1 mt. tra le persone.

L'ingresso al chiosco o al bar societario è consentito solo con mascherina.





In ogni caso le attività di somministrazione di cibi e bevande, complementare ed avulsa dall'attività sportiva, dovrà sottostare alle specifiche normative di settore (vedasi specifico addendum norme igieniche e precauzioni specifiche per attività di chiosco e bar societari).

10. ACCESSO DEL PUBBLICO SU GRADINATE E SPALTI

L'accesso del pubblico sarà consentito [con le seguenti modalità tra loro alternative](#):

- 1) previa misurazione della temperatura e autodichiarazione (vedasi allegato sub.3) debitamente compilata e sottoscritta (che andrà conservata agli atti della Società) a disposizione delle Autorità sanitarie. Al fine di accelerare le operazioni di ingresso del pubblico, ove fosse disponibile un modello sul sito *internet* societario, l'utenza potrà scaricare e compilare l'autocertificazione prima di recarsi all'impianto sportivo.
- 2) [Al fine di evitare assembramenti in attesa all'ingresso e come misura alternativa alla rilevazione della temperatura e all'autodichiarazione, lo spettatore potrà, contestualmente alla registrazione, controfirmare il "Registro delle presenze", di cui al paragrafo successivo. Con l'apposizione della firma sul registro, l'interessato dichiara esplicitamente di aver preso atto, di aver completamente compreso e, quindi, di conoscere le norme comportamentali e igienico-sanitarie per l'accesso all'impianto sportivo, contenute nel Protocollo attuativo, al momento dell'ingresso all'impianto sportivo, di non essere affetto da febbre o comunque da uno stato febbrile uguale o superiore a 37,5° o altri sintomi influenzali suggestivi o tipici di COVID-19 e di non avere avuto contatti con persone in quarantena né risultate positive al virus e né di aver frequentato zone a rischio, secondo le indicazioni dell'OMS e/o delle Autorità nazionali e regionali, negli ultimi 14 giorni.](#)

In entrambi i casi di cui ai paragrafi 1) e 2), contestualmente gli addetti all'ingresso compileranno il "Registro delle presenze" ([Registro delle presenze per il pubblico e per gli spettatori delle competizioni – all.5-bis](#)) con indicati i dati salienti dello spettatore che avrà preso visione, tramite cartellonistica [ben visibile all'atto dell'ingresso dell'impianto o consegna](#) di apposito volantino [esplicativo](#), delle principali regole d'igiene e di prevenzione e protezione.

Lo stazionamento nelle gradinate e spalti sarà possibile con opportuno distanziamento di un metro e l'utilizzo della mascherina.





In ogni caso la capienza massima delle persone ammesse è pari a 50% della capienza totale dell'impianto sportivo per assicurare un adeguato distanziamento sociale mentre è fatto obbligo di usare la mascherina in tutti i luoghi dell'impianto sportivo.

11. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

All'interno dell'impianto sportivo potranno essere presenti due tipologie di utenti:

1. Gruppo Squadra: per Gruppo Squadra, relativamente al solo evento gara, si intendono coloro che arrivano all'impianto sportivo con i mezzi di trasporto della Società (ad es. pulmino sociale) o con mezzi propri e che, in base ai vigenti regolamenti sportivi, hanno accesso agli spogliatoi. All'arrivo all'impianto sportivo, il Gruppo Squadra andrà preservato nel proprio tragitto verso gli spogliatoi e dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale lungo il tragitto.

All'arrivo all'impianto sportivo, un Delegato alla Gestione dell'Evento (DGE) della Squadra ospitante (o il soggetto responsabile dell'organizzazione dell'evento) consegnerà al primo rappresentante della Squadra ospite la dichiarazione dell'avvenuta igienizzazione di tutti i locali ad uso della stessa Squadra ospite.

Il Responsabile Sanitario/Medico Sociale/Dirigente accompagnatore di ciascuna Squadra consegnerà all'omologo della Squadra avversaria le autocertificazioni, da parte di tutto il Gruppo Squadra, previste dal presente Protocollo.

Nella categoria assimilabile al Gruppo Squadra anche gli Arbitri, il cui arrivo all'impianto sportivo andrà preservato con tragitto personalizzato, per l'accesso alle medesime aree sensibili delle Squadre partecipanti ed a salvaguardia delle specifiche misure ed indicazioni in essere per le stesse.

2. Personale extra Gruppo Squadra: si intendono tutti gli altri utenti che parteciperanno all'organizzazione e gestione dell'evento per le specifiche funzioni indicate nelle categorie di riferimento. Tutti coloro che si troveranno inoltre lungo il percorso dai pulmini societari agli spogliatoi dovranno essere dotati di DPI conformi alle disposizioni vigenti per le specifiche funzioni richieste.

11.A. ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO

11.A.1 Persone che non appartengono al Gruppo squadra

La società dovrà istituire un punto accoglienza in cui:

- viene garantito distanziamento sociale di 1 metro;





- vengono acquisite le autocertificazioni da parte del DAP;
- viene rilevata la temperatura (l'accesso non sarà consentito in caso di temperatura corporea superiore a 37,5° o di presenza di sintomi COVID-19).

b) In occasione delle gare l'impianto sportivo dovrà essere diviso in 3 distinte zone:

1. Interno dell'impianto sportivo - zona Tecnico/Sportiva
2. Tribune – eventuale Area Media/Tribuna Stampa
3. Esterno Stadio - Parcheggi

c) in occasione della gara l'accesso all'impianto potrà essere scaglionato e potranno essere individuati diversi percorsi di entrata e uscita evidenziati con apposita cartellonistica.

11.A.2 Arrivo squadre e arbitri

- Arrivo all'impianto sportivo in momenti differenti scaglionati (ad es. Arbitri - 1:45 h calcio di inizio; Squadra Ospite - 1:40 h calcio di inizio; Squadra di casa - 1:30 h calcio di inizio) ed in aree separate laddove possibile.
- la Società ha l'onere di implementare percorsi differenziati e distinti per l'accesso negli spogliatoi e per garantire ampia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona.
- Pitch Recognition e riscaldamento con inizio operazioni 5 minuti dopo l'arrivo dell'ultima squadra e in maniera differenziata tra le due squadre.
- Controllo equipaggiamenti e pre-ingresso in campo con consegna delle distinte partita sulla porta dello spogliatoio arbitrale.
- L'ingresso in campo dovrà essere previsto in momenti separati per evitare la contemporanea occupazione degli spazi o, ove esistenti, dei tunnel o dei corridoi.

L'ingresso in campo delle Squadre e degli Arbitri dovrà avvenire secondo le seguenti prescrizioni:

- Nessun accompagnamento da parte di bambini piccoli calciatori;
- Nessuna mascotte della squadra;
- Nessuna foto di squadra;
- Nessuna cerimonia pre-gara con altre persone se non, qualora richiesti da disposizioni federali, eventuali minuti di raccogliemento a centro campo ben distanziati e disposti sulla circonferenza del cerchio di centrocampo;
- Nessuna stretta di mano se non tocco rapido dei gomiti;





- Apposita modalità di schieramento congiunto delle Squadre che consenta l'adeguato distanziamento;

Nell'area tecnica o a bordo campo si dovranno rimodulare, ove possibile, le posizioni delle panchine, prevedendo la distribuzione alternata dei componenti (mantenere un posto vuoto tra un sedile occupato e l'altro) o disponendo gli occupanti su due file per mantenere le distanze di sicurezza.

Durante l'intervallo tra primo e secondo tempo si dovrà:

- mantenere separato l'accesso delle Squadre e degli arbitri al rientro negli spogliatoi, analogamente al pre-gara.

A fine gara e all'uscita dal campo di gioco è necessario:

- separare l'accesso delle Squadre e degli arbitri al rientro negli spogliatoi, analogamente al pre-gara e all'intervallo tra il primo ed il secondo tempo.

Nelle attività post-gara si dovrà:

- mantenere la riduzione delle postazioni e del numero di interviste in base alle misure igieniche obbligatorie.
- Tutte le interviste a tesserati devono essere effettuate, possibilmente sul terreno di gioco, mantenendo la distanza di sicurezza e prevedendo l'utilizzo del microfono cd "boom".

Infine, nella ripartenza delle Squadre e degli arbitri dovrà essere separato lo spazio temporale delle attività di uscita dall'impianto sportivo con percorsi dedicati.

12. GESTIONE EVENTUALI INFORTUNI

Qualora dovesse verificarsi un evento traumatico o un infortunio nel corso della seduta di allenamento o della gara, o uno qualsiasi dei soggetti presenti all'interno dell'impianto dovesse necessitare di assistenza, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- le persone addette al primo soccorso sportivo (o dell'impianto) potranno avvicinarsi attuando le procedure previste, alla persona da soccorrere;
- il soggetto che interviene dovrà indossare mascherina e guanti e fornire gli stessi DPI al soggetto che necessita assistenza qualora questo ne sia privo nel momento in cui si verifica l'evento traumatico;





- tale soggetto (se si tratta di calciatore verificare preventivamente la possibilità di ripresa dell'allenamento/gara), se le condizioni lo permettono, dovrà essere accompagnato dal soccorritore in uno spazio destinato al primo soccorso per una più completa valutazione e l'eventuale trasporto presso il Pronto Soccorso;
- tutti gli altri presenti nell'impianto dovranno rispettare l'opportuno distanziamento.

In caso di trasporto presso il Pronto Soccorso, il Medico Competente qualora individuato, il Medico Sociale o il Medico di riferimento, se non presente presso la struttura, dovrà essere tempestivamente informato per permettere l'assistenza e il corretto monitoraggio.

CONDIVISIONE, APPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO ATTUATIVO

La redazione del presente documento è stata condivisa dal "Comitato per l'applicazione del protocollo", costituito in seno alla Delegazione regionale del FVG della L.N.D., composto dal Presidente di quest'ultima e dai rappresentanti delle diverse categorie dei calciatori, degli allenatori, degli arbitri e del settore del calcio giovanile, coadiuvati da esperti della materia.

Le misure e le norme proposte nel presente documento sono soggette a modifiche, integrazioni ed aggiornamenti periodici, ovvero nuove elaborazioni, in considerazione di futuri interventi normativi, sia a livello nazionale che regionale, o da integrazioni regolamentari emanate dalla F.I.G.C., in funzione dell'andamento epidemiologico o da esigenze di adattamento alle specifiche realtà sportive.

A tal fine sarà essenziale il continuo confronto tra coloro che hanno, collegialmente, partecipato alla stesura del protocollo, di fatto, costituenti il predetto Comitato.





ADDENDUM: REQUISITI IGIENICI DI CARATTERE GENERALE

1. A tutte le persone coinvolte nel giorno gara nell’Impianto Sportivo devono essere forniti chiarimenti in merito alle misure igieniche di base da adottarsi sulla base delle linee guida degli esperti medici (disinfettante per le mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.).
2. Va ridotta al minimo la durata della permanenza negli spogliatoi e nei luoghi di lavoro all’interno dell’Impianto Sportivo prima e dopo la gara.
3. Al Gruppo Squadra e al Personale extra Gruppo Squadra vanno date informazioni sulla definizione dei “sintomi del contagio”.
4. Il personale addetto agli ingressi dovrà chiedere alle persone ammesse all’impianto sportivo di dichiarare, attraverso l’autodichiarazione, il loro stato di salute e misurare la loro temperatura corporea a distanza tramite termometro digitale a raggi infrarossi. Ove disponibile, l’autocertificazione potrà essere scaricata dal sito internet societario prima di recarsi all’impianto sportivo. Contestualmente gli addetti all’ingresso compileranno il “Registro delle presenze” con indicati i dati salienti dell’utente.
5. Se possibile, il gel disinfettante per le mani va posizionato in luoghi ben visibili, sia all’esterno che all’interno degli spazi societari.
6. Prima dell’ingresso delle squadre e degli arbitri deve essere effettuata la pulizia ed igienizzazione delle aree interessate e delle superfici.
7. Le porte, quando e ove possibile, devono rimanere aperte e, ove possibile, si deve evitare il contatto con le maniglie.
8. Per l’idratazione degli atleti, dei dirigenti, degli accompagnatori e degli altri soggetti in campo sono ammesse soltanto bottiglie sigillate o contenitori personalizzati (non condivisi).
9. Le aree comuni (spogliatoio, doccia, ecc...) devono essere utilizzate solo in piccoli gruppi e con garanzia di distanza minima di 1 mt. ovvero utilizzando le previste mascherine.
10. È raccomandato l'uso di docce singole (per escludere il vapore acqueo come possibile mezzo di contagio per altre persone) e/o va considerata la possibilità di fare la doccia presso il proprio domicilio.
11. L’utilizzo dei macchinari per il *fitness* va consentito solo con guanti monouso, mascherina protettiva e l’impiego di prodotti per l’igienizzazione prima del loro uso.
12. Lo staff medico della Società deve lavorare con mascherine protettive, disinfettanti per le mani e guanti monouso ed è responsabile dell’igiene nei locali medici.





13. Va fatto un uso contenuto di attrezzature mediche come ultrasuoni, terapia ad onde d'urto, ecc. che, in ogni caso, devono essere utilizzate solo disinfettandole prima dell'uso.
14. Le persone a contatto con più calciatori/calciatrici devono osservare in maniera particolarmente scrupolosa le misure igieniche e di protezione.
15. Nel complesso, occorre fare in modo che nel gruppo squadra siano presenti solo le persone dello staff strettamente indispensabili per la partita. Le persone che non sono essenziali per la gestione diretta della gara possono essere contattate tramite telefono e videoconferenze.
16. La protezione della bocca e del naso è in generale obbligatoria dopo l'ingresso all'impianto sportivo e in tutte le altre aree. Va prestata attenzione alle corrette modalità di applicazione e rimozione dei dispositivi, nonché all'utilizzo degli stessi (bocca e naso completamente coperti).
17. La disinfezione delle mani va effettuata, in generale, prima e dopo ogni utilizzo delle attrezzature ordinarie. Il disinfettante per le mani deve essere applicato sulle mani asciutte e non dovrebbe essere lavato via con acqua.
18. Lo svolgimento di riunioni, in presenza, tra i soggetti coinvolti nelle attività organizzative è soggetto alle attuali norme igieniche vigenti, specialmente alle norme sulla distanza interpersonale minima e all'utilizzo della mascherina protettiva. Le comunicazioni dovrebbero avvenire il più possibile via *e-mail* o con metodi di comunicazione informatici a distanza.
19. Lo svolgimento di pause deve prevenire assembramenti e deve avvenire in solitaria se possibile. Ciò si applica anche ai pasti. Se possibile, va evitato di rimanere in stanze chiuse o non areate.





ADDENDUM: RESPONSABILITA' DEI LEGALI RAPPRESENTANTI/PRESIDENTI

Il Protocollo della F.I.G.C. del 10 agosto 2020, a pagina 6, individua nel Legale rappresentante della Società il soggetto formalmente responsabile degli adempimenti normativi. Ciò significa che quanto previsto dal Protocollo dovrà essere scrupolosamente osservato al fine di evitare qualsiasi tipo di responsabilità.

In ogni caso, al fine di poter concretamente ravvisare una responsabilità, occorre in primo luogo appurare l'esistenza del nesso causale tra l'attività svolta all'interno dell'impianto sportivo e il contagio stesso, che, nel caso del COVID-19, trattandosi di infezione epidemiologica essere presunta.

L'onere della prova in occasione della "occasione dell'attività", ossia della concreta sussistenza del nesso causale tra infezione da COVID-19 all'interno dell'impianto sportivo è a carico, per le rispettive azioni di responsabilità verso il legale rappresentante della società, del soggetto contagiato.

La prova in giudizio di questo primo nesso causale non appare facilmente raggiungibile visto anche che, come noto, il virus in questione presenta un periodo di incubazione fino a circa due settimane e può quindi esternalizzarsi anche molti giorni dopo il relativo contagio.

Una volta che fosse accertato il nesso causale tra contagio e impianto sportivo, la responsabilità del legale rappresentante presupporrebbe il verificarsi di un secondo collegamento causale consistente nella relazione tra l'infezione, siccome contratta in ambito sportivo, e la violazione da parte del legale rappresentante medesimo delle norme previste per impedire la diffusione del contagio. In altre parole, occorre verificare se il predetto evento sia la conseguenza di una carente o omissiva applicazione del Protocollo e di quanto stabilito a livello statale o regionale da parte della società e solo in tale ultima ipotesi l'evento darebbe luogo a precise responsabilità.





ADDENDUM: EVENTUALE NOMINA DEL MEDICO SOCIALE E RAPPORTI CON IL DAP

La Società sportiva potrà provvedere alla nomina di un Medico competente o di un Medico sociale che dovrà collaborare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalle Linee Guida e dal presente Protocollo applicativo.

Nei casi in cui la Società sportiva non intenda individuare un Medico Sociale dovrà, in ogni caso, attenersi al presente Protocollo incaricando (vedasi allegato fac-simile della delega di funzioni), ove lo ritenga opportuno, un Delegato per l'attuazione del Protocollo (DAP) il quale dovrà comunque operare in collaborazione con un Medico di riferimento societario.

Il DAP o, ove non designato, il Legale rappresentante/Presidente della Società, in collaborazione con il Medico Sociale o di riferimento, avranno l'onere di:

- acquisire e verificare le autocertificazioni (vedasi modello allegato) che tutti gli Operatori (atleti, tecnici, allenatori, collaboratori, arbitri, dirigenti, amministrativi, coadiutori, fisioterapisti, custodi e personale di servizio) che accedono alla struttura avranno l'obbligo di compilare e consegnare prima dell'accesso all'impianto;
- acquisire, analizzare e verificare la validità di tutti i certificati rilasciati per l'attività sportiva (agonistica e non) degli Operatori Sportivi;
- mantenere il Registro delle presenze (calciatori, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterapisti, massaggiatori, ec...) nella sede degli allenamenti e - in prospettiva - delle partite;
- assicurare l'attuazione delle misure di tutela della salute degli Operatori, la formazione e l'informazione degli stessi.

Per l'espletamento di tali attività il DAP o il Legale rappresentante/Presidente della Società potranno avvalersi dell'opera di uno o più collaboratori ai quali affidare specifici compiti esecutivi.





ADDENDUM: NORME IGIENICHE E PRECAUZIONI SPECIFICHE PER ATTIVITA' DI CHIOSCO E BAR SOCIETARI

Di seguito le indicazioni per l'organizzazione dei locali che non dispongono dei posti a sedere:

- Porre all'ingresso dell'esercizio una segnaletica di divieto di accesso in presenza di sintomi di infezione respiratoria acuta (tosse, raffreddore e febbre con temperatura superiore a 37,5°C) compatibili con COVID-19.
- Garantire, nei limiti del possibile che eventuali code che possono formarsi all'esterno dell'esercizio in attesa dell'accesso si svolgano nel rispetto del corretto distanziamento individuale.
- Mettere a disposizione all'ingresso dell'esercizio e nelle vicinanze dei servizi igienici, gel sanificante per le mani.
- Posizionare idonea segnaletica orizzontale davanti al banco e alla cassa per favorire la distanza di sicurezza (segnaletica sui pavimenti); quando possibile, riportare la segnaletica di distanziamento anche sul bordo del banco di somministrazione.
- Valutare, laddove la struttura del locale lo consenta, l'istituzione di percorsi predefiniti che permettano il raggiungimento del punto di servizio senza incroci con gli avventori già serviti e che si apprestano all'uscita.
- Consentire l'ingresso nel locale ad un numero di persone tale da garantire all'interno del punto di somministrazione il corretto distanziamento interpersonale (almeno 1 metro).
- Laddove possibile prevedere barriere fisiche di protezione tra il cliente e il personale di servizio (es. barriera "parafiatto" in plexiglass o similare per le postazioni di cassa).
- Verificare che i clienti che accedono all'esercizio mantengano l'uso delle mascherine fino al momento della consumazione.
- Se nel locale sono presenti aree per il consumo in piedi con tavoli o altri piani di appoggio devono essere garantite la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro.
- Eliminare le modalità di servizio a *buffet*. Evitare l'utilizzo del servizio di distributori automatici e di espositori *self-service* di alimenti e bevande; ad esempio, per quanto riguarda le bevande limitare l'accesso agli espositori delle bevande al solo personale addetto.
- Il personale deve sempre indossare la mascherina di tipo chirurgico.
- Tutto il personale deve adottare misure igieniche stringenti come lavare le mani più spesso e non toccarsi gli occhi, il naso e la bocca.
- Il personale deve pulire le superfici del bancone del bar o del locale bar e dei piani di appoggio dopo ogni servizio e provvedere alla loro igienizzazione con adeguata frequenza.





- Incoraggiare l'uso di modalità di pagamento che evitino lo scambio di denaro, soprattutto tramite carte di credito *contactless* o bancomat.

Allo stesso modo la clientela dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- Evitare il contatto ravvicinato (inferiore al metro) con gli altri clienti ed il personale.
- Rispettare le indicazioni dei gestori sulle distanze da mantenere e le regole igieniche da osservare.
- Sostare nel locale solo il tempo strettamente alla consumazione.
- Togliere la mascherina solo per la consumazione, mantenendo la distanza di sicurezza (di almeno un metro) dal personale e dagli altri clienti.
- Indossare la mascherina quando ci si sposta all'interno del locale (ad es. per raggiungere i servizi igienici) e per pagare alla cassa.
- Evitare l'uso promiscuo di bicchieri e bottiglie.

Altre indicazioni per la sicurezza degli alimenti nell'ambito della ristorazione:

- In considerazione della tipologia di attività che potrebbe prevedere la presenza di personale addetto alle cucine e di personale addetto al servizio ai tavoli, oltre a quello dedicato ad attività amministrative se presente, è opportuno, oltre ad un'informazione di carattere generale sul rischio da SARS-CoV-2, impartire altresì attività formative/informative più mirate, anche in collaborazione con le figure della prevenzione di cui al DL.vo 81/2008 e s.m.i. con particolare riferimento a specifiche norme igieniche da rispettare nonché all'utilizzo dei DPI, ove previsti, anche per quanto concerne la vestizione/svestizione.
- Nelle aree geografiche a maggior endemia o negli esercizi in cui sono stati registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, prima della riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti e delle aree comuni, ai sensi della Circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.
- Tali misure devono essere applicate anche nel caso in cui una persona con COVID-19 sia stata presente all'interno degli esercizi, eseguendo una accurata pulizia e sanificazione dei locali e mettendo in atto procedure di ricambio d'aria.
- Particolare attenzione dovrà essere posta ai locali spogliatoi e ai servizi igienici, in particolare prevedendo un'adeguata attività di pulizia e igienizzazione degli stessi.
- Garantire, nei locali chiusi, una adeguata aerazione naturale e il ricambio dell'aria..
- Garantire un'adeguata sanificazione, con opportuni prodotti di detergenza e disinfettanti e con adeguata frequenza, dei locali deputati alla somministrazione e allo stoccaggio degli alimenti, come





pure dei locali di servizio. Le attività di pulizia e igiene ambientale devono essere effettuate con una frequenza minima giornaliera. Tali attività, anche alla luce della normativa vigente, possono essere svolte in proprio dall'impresa medesima ovvero, se ritenuto opportuno, affidate a imprese specializzate nella sanificazione. Fanno eccezione quelle operazioni di sanificazione degli impianti di aerazione per le quali si è deliberato l'obbligo di ricorso a imprese esterne specializzate.

- In particolare per quanto attiene gli ambienti confinati, come le cucine, è importante limitare l'accesso ai locali al personale di servizio strettamente necessario per evitare il sovraffollamento che facilita la diffusione del virus.
- Per il personale di cucina, in condivisione di spazi confinati, ove l'attività lavorativa imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano disponibili altre soluzioni organizzative, va indossata la mascherina chirurgica; dovranno essere utilizzati altresì guanti in lattice o in nitrile in tutte le attività in cui ciò sia possibile. A tali dispositivi potrà, ove il caso lo richieda, essere associata un'ulteriore protezione per gli occhi attraverso l'uso di occhiali o schermi facciali.
- Per il personale addetto al servizio ai tavoli è necessario l'uso della mascherina chirurgica per tutto il turno di lavoro e ove possibile, l'utilizzo dei guanti in lattice o in nitrile; questi ultimi sono comunque sempre da utilizzare durante le attività di igienizzazione poste in essere al termine di ogni servizio al tavolo.
- Il personale amministrativo e quello addetto alla cassa dovrà indossare la mascherina chirurgica prevedendo, se possibile, barriere di separazione parafiatato in plexiglass o similare.

Altre indicazioni generali:

- Disponibilità di idonei quantitativi di sapone monouso e materiali monouso per l'asciugatura igienica per garantire il lavaggio frequente delle mani di tutto il personale (andrà affissa nei servizi igienici una scheda specifica sul lavaggio delle mani).
- Rispettare le regole di igiene personale (taglio delle unghie, rimozione di accessori e gioielleria, mantenimento in ordine di barba, baffi, capelli, ecc.).
- Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie). In ogni caso, subito dopo avere tossito o starnutito, praticare l'igiene delle mani.
- Utilizzo, per tutti gli addetti alla preparazione alimentari, di un idoneo abbigliamento (indumenti specifici per il lavoro, copricapo, ecc.).
- Garantire un'adeguata igienizzazione delle superfici a contatto con gli alimenti e le altre superfici d'uso, con opportuni prodotti di detersione e igienizzanti nei seguenti termini: detergere con acqua e sapone





e, successivamente, igienizzare, in base al tipo di superficie, con alcol etilico al 70% o con una soluzione a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% per pavimenti e superfici di lavoro e 0,5% per i bagni, come indicato dall'OMS. Per una efficace igienizzazione delle superfici, lasciare agire le soluzioni per un minuto. Dopo la detersione e pulizia, risciacquare accuratamente e abbondantemente con acqua tutte le superfici destinate ad entrare in contatto con gli alimenti (es. taglieri, piani di lavoro, utensili) in modo da rimuovere completamente i residui di detergenti/disinfettanti, ed asciugare le superfici.

- Garantire un'adeguata igienizzazione degli utensili utilizzati per la preparazione degli alimenti, con opportuni prodotti di detersione e igienizzazione.
- Garantire la igienizzazione frequente delle superfici toccate più di frequente, quali ad esempio maniglie di banchi o armadi frigoriferi, tastiere/*touchscreen*, bilance, maniglie delle porte, rubinetti e tastiere dei terminali POS.
- Posizionare gli espositori, per esempio quelli per il prodotto di *confectionery* (es. caramelle e *chewing-gum*), evitando che siano raggiungibili direttamente dal cliente, a meno che il cliente non abbia garantito la protezione o l'igiene delle mani (in tal caso dovrebbe essere presente un gel sanificante nei pressi).
- Laddove l'esercizio gestisca servizi di consegna a domicilio dei prodotti, sia gli addetti alla preparazione dei prodotti alimentari che gli addetti alla loro consegna sono tenuti al rispetto delle medesime indicazioni a tutela dell'igiene degli alimenti nonché a tutte le misure di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19.
- È importante valutare, anche in ragione dell'evoluzione negli approcci e nelle misure per il contenimento dell'epidemia di COVID-19 a livello nazionale e locale, la possibilità di ampliare gli orari di apertura dell'esercizio per lavorare su più turni.
- Per quanto riguarda gli altri aspetti di sicurezza alimentare collegati all'emergenza COVID-19, l'Autorità competente preposta alla verifica del rispetto dei requisiti, in base alla normativa italiana, fa capo ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie territoriali.



